

VISTO l'articolo 5 della legge 23 agosto 1988, n. 400, recante "Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri", e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante "Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286, recante "Riordino e potenziamento dei meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell'attività svolta dalle amministrazioni pubbliche, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59" e, in particolare, l'art. 8 concernente la direttiva generale annuale dei Ministri sull'attività amministrativa e sulla gestione;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche", e successive modificazioni;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 27 novembre 2003, concernente i criteri di valutazione della dirigenza;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 26 novembre 2013, con cui sono state rivisitate le modalità di corresponsione del premio di risultato per la dirigenza della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, recante "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni", e successive modificazioni;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante "Legge di contabilità e finanza pubblica", e successive modificazioni;

VISTA la legge 4 agosto 2016, n. 163, recante "Modifiche alla legge 31 dicembre 2009, n. 196, concernenti il contenuto della legge di bilancio, in attuazione dell'articolo 15, della legge 24 dicembre 2012, n. 243";

VISTA la legge 11 dicembre 2016, n. 232, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e il Bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 novembre 2010, recante "Disciplina dell'autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei ministri";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 25 maggio 2011, n. 131, recante “Regolamento di attuazione della previsione dell’articolo 74, comma 3, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, in relazione ai Titoli II e III del medesimo decreto legislativo”;

VISTO il decreto-legge 7 maggio 2012, n. 52, recante “Disposizioni urgenti per la razionalizzazione della spesa pubblica”, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 luglio 2012, n. 94;

VISTO il decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, recante “Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini”, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 18 settembre 2012, recante “Definizione delle linee guida generali per l’individuazione dei criteri e delle metodologie per la costruzione di un sistema di indicatori ai fini della misurazione dei risultati attesi dai programmi di bilancio, ai sensi dell’articolo 23 del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in data 1° ottobre 2012, recante “Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei Ministri”, e successive modificazioni;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

VISTO il decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97, recante “Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza”, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell’articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 20 dicembre 2013, recante alcune specifiche modalità applicative degli obblighi di trasparenza per la Presidenza del Consiglio dei ministri, ai sensi dell’art. 49 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

VISTA la circolare del Ministero dell’economia e delle finanze del 23 giugno 2016, n. 20, avente ad oggetto “Previsioni di bilancio per l’anno 2017 e per il triennio 2017 – 2019. Proposte per la manovra 2017”;

VISTA la direttiva del Segretario Generale della Presidenza del Consiglio dei ministri del 14 settembre 2016, per la formulazione delle previsioni di bilancio per l'anno 2017 e per il triennio 2017-2019;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 27 settembre 2016 con il quale sono state adottate le Linee guida per l'individuazione di indirizzi ed obiettivi strategici, nonché per la definizione di indicatori per la misurazione e la valutazione della performance dell'Amministrazione e di quella individuale, per l'anno 2017;

VISTA la circolare del Segretario Generale della Presidenza del Consiglio dei ministri del 17 ottobre 2016, con la quale sono state impartite a tutte le strutture organizzative indicazioni metodologiche per le attività di programmazione Strategica della Presidenza del Consiglio dei Ministri per l'anno 2017;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 dicembre 2016 recante l'approvazione del Bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri per l'anno finanziario 2017;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 5 febbraio 2016, recante l'adozione del Piano triennale per la prevenzione della corruzione 2016-2018 e l'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2016-2018;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 12 dicembre 2016, con il quale la sen. Anna Finocchiaro è stata nominata Ministra senza portafoglio;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 12 dicembre 2016, con il quale è stato conferito alla Ministra senza portafoglio, sen. Anna Finocchiaro, l'incarico per i rapporti con il Parlamento;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 26 gennaio 2017, con il quale la Ministra senza portafoglio per i rapporti con il Parlamento è stata delegata ad esercitare funzioni del Presidente del Consiglio dei ministri in materia di rapporti con il Parlamento;

VISTO il Documento di economia e finanza 2017, deliberato dal Consiglio dei ministri in data 11 aprile 2017;

VISTO l'atto di indirizzo del Presidente del Consiglio dei ministri, per assicurare che l'azione amministrativa dell'Esecutivo si sviluppi coerentemente con il programma del Governo e con la programmazione finanziaria e di bilancio dello Stato, emanato il 28 novembre 2016 e registrato alla Corte dei conti in data 13 dicembre 2016;

VISTA la circolare del Segretario Generale del 7 marzo 2017, con la quale sono state impartite a tutte le strutture organizzative della Presidenza del Consiglio dei ministri ulteriori indicazioni metodologiche per le attività di programmazione strategica per l'anno 2017, in coerenza con l'Atto di indirizzo del Presidente del Consiglio dei ministri del 28 novembre 2016;

VISTO il contratto collettivo nazionale di lavoro del comparto dirigenza – area VIII per il quadriennio 2006-2009 e biennio economico 2006-2007, sottoscritto in data 4 agosto 2010;

EMANA

LA SEGUENTE

DIRETTIVA GENERALE PER L'AZIONE AMMINISTRATIVA E PER LA GESTIONE DEL DIPARTIMENTO PER I RAPPORTI CON IL PARLAMENTO PER L'ANNO 2017

1. Finalità

La direttiva definisce le priorità e individua gli obiettivi strategici a cui dovranno essere orientate le azioni del Dipartimento per i rapporti con il Parlamento nell'anno 2017, tenendo conto delle specificità della relativa *mission* istituzionale, nonché delle priorità politiche definite in coerenza con il programma del Governo e delle indicazioni di cui alle Linee guida del Presidente del Consiglio dei ministri per il 2017, adottate con decreto del presidente del Consiglio dei ministri del 27 settembre 2016.

La direttiva è elaborata in coerenza con l'Atto di indirizzo del 28 novembre 2016 e con le indicazioni metodologiche recate dalle Circolari del Segretario Generale della Presidenza del Consiglio dei ministri del 17 ottobre 2016 e del 7 marzo 2017. Le priorità individuate nella presente direttiva sono tradotte in obiettivi strategici utilizzando la strumentazione metodologica suggerita dall'Amministrazione, nonché i meccanismi di monitoraggio della realizzazione delle singole fasi degli obiettivi che sono specificamente descritti nelle allegate schede, parte integrante della presente direttiva.

2. Destinatari

La presente direttiva annuale è destinata al Capo del Dipartimento per i rapporti con il Parlamento e, per il suo tramite, ai dirigenti preposti agli Uffici della menzionata struttura generale della Presidenza del Consiglio dei ministri.

3. Le priorità strategiche per l'azione amministrativa del Governo

Il Governo prosegue nella realizzazione del programma di riforme in corso che presuppone la promozione di coerenti iniziative volte ad ottimizzare le condizioni di contesto, anche con azioni mirate allo sviluppo e all'attuazione di specifiche politiche socio-economiche e, necessariamente, al miglioramento della programmazione della *performance* della macchina amministrativa nel suo complesso.

La Presidenza del Consiglio dei ministri, in particolare, posto che il miglioramento dell'efficienza amministrativa si consegue anche innalzando il livello di cooperazione fra i vari attori coinvolti nel perseguimento delle priorità politiche, è chiamata a svolgere un ruolo di coordinamento orizzontale al fine di dare attuazione agli indirizzi dell'Esecutivo e concretezza alle iniziative riguardanti specifiche politiche di settore. Inoltre, come evidenziato nelle citate Linee guida per l'anno 2017, all'incremento della qualità delle attività svolte dalle strutture della Presidenza del Consiglio dei ministri, deve accompagnarsi una maggiore percepibilità della loro intrinseca complessità, atteso che esse convergono sinergicamente in varie azioni di impulso e coordinamento finalizzate alla attuazione dei numerosi impegni del Governo.

Una maggiore efficienza richiede altresì che le strutture della Presidenza adottino iniziative volte all'incremento della gestione elettronica dei dati e all'integrazione delle informazioni, anche per migliorare la controllabilità dei progetti, della spesa e dei risultati e rendere più efficaci i processi di lavoro.

4. Il contesto organizzativo

Il Dipartimento per i rapporti con il Parlamento realizza la sua missione nello svolgimento di azioni di supporto al corretto dispiegarsi dei rapporti fra il potere legislativo e il potere esecutivo, con l'obiettivo di contribuire al miglioramento delle relazioni interistituzionali nell'ambito dei procedimenti legislativi e delle attività di indirizzo e controllo parlamentare.

La particolare caratterizzazione delle funzioni dipartimentali e la loro natura eminentemente politico-istituzionale, con le connesse ricadute sul buon funzionamento di delicati meccanismi di rilevanza costituzionale, impone alla struttura stessa il perseguimento di elevati *standard* qualitativi, l'efficientamento dei processi ed il raggiungimento di una buona *performance*.

Tali finalità sono riferibili all'Area strategica "3" delle Linee guida: "*Azioni per l'efficientamento dell'azione amministrativa, la semplificazione e la digitalizzazione dei processi e il miglioramento della qualità delle attività svolte dalle strutture della Presidenza del Consiglio di ministri.*"

Pertanto, in relazione a tale Area strategica, saranno poste in essere opportune azioni orientate al miglioramento dell'efficienza della gestione e della qualità dell'azione amministrativa che – anche attraverso lo snellimento delle procedure, la digitalizzazione e il potenziamento delle banche dati, da rendere sempre più facilmente fruibili – possono consentire la focalizzazione delle risorse disponibili sulle attività principali, a beneficio della quantità e qualità delle attività svolte.

Questi obiettivi, allineando il *modus operandi* della struttura del Dipartimento per i rapporti con il Parlamento alle aspettative esterne, intendono potenziare, in coerenza con le priorità politiche di tutto il Governo, l'efficienza, l'efficacia, l'economicità, la terzietà, la trasparenza, l'indipendenza e la flessibilità della struttura.

Nello specifico, l'“*efficientamento dei processi*” andrà realizzato, in primo luogo, mediante un miglioramento dell'efficienza, della qualità dell'azione amministrativa e delle *performance* riguardanti il supporto all'autorità politica di Governo coinvolta nel processo legislativo, con specifico riguardo alla completezza (anche nel senso del pieno coinvolgimento degli uffici governativi cointeressati ai processi) e alla rapidità dei procedimenti istruttori sugli emendamenti delle proposte emendative del Governo ai progetti di legge di iniziativa governativa o parlamentare.

In secondo luogo, dovrà incidere “*sull'efficientamento dei processi*” anche il miglioramento delle *performance* inerenti l'attività istruttoria degli atti di sindacato ispettivo, di indirizzo e di controllo. In tale ambito, il Dipartimento, migliorando qualitativamente i processi di corretta individuazione dell'autorità politica competente all'evasione degli atti di sindacato ispettivo o all'attuazione degli atti di indirizzo (specie nelle ipotesi di conflitti di competenza) e riducendone ulteriormente la tempistica, contribuisce all'efficacia dell'attività del Governo.

In conformità a quanto sottolineato nelle predette Linee guida, tali azioni sono in grado di potenziare il ruolo di coordinamento orizzontale, al fine di dare attuazione agli indirizzi dell'Esecutivo e concretezza alle diverse politiche di settore. In proposito si tiene conto anche di quanto indicato nell'atto di indirizzo del Presidente del Consiglio dei ministri del 28 novembre 2016 circa la necessità di realizzare un efficace sistema di interrelazione tra i Ministeri che realizzano il programma di Governo.

Inoltre, coerentemente con le indicazioni rese nelle richiamate Linee guida, le azioni descritte, mediante la semplificazione e la maggiore digitalizzazione dell'*iter* delle proposte emendative governative ai disegni di legge di iniziativa del Governo o alle proposte di iniziativa parlamentare, nonché attraverso il miglioramento dell'istruttoria e della gestione delle banche-dati dei provvedimenti di delega e degli atti di sindacato ispettivo, indirizzo e controllo, appaiono idonee ad incrementare la gestione elettronica dei dati e l'integrazione delle informazioni,

anche per migliorare la controllabilità della spesa e dei risultati e rendere più efficaci i processi di lavoro.

Saranno inoltre valorizzate le dimensioni della trasparenza e dell'integrità, contribuendo alla costruzione di un clima organizzativo che favorisca la collaborazione tra le strutture e la prevenzione di qualsiasi forma di cattiva gestione. In particolare sarà assicurata la promozione di maggiori livelli di trasparenza anche in relazione alla piena attuazione delle innovazioni introdotte dal decreto legislativo n. 97 del 2016 e migliorata l'accessibilità e la fruibilità delle informazioni, assicurando così il miglioramento della qualità dei dati disponibili.

5. Gli obiettivi strategici per il 2017

Sulla base di quanto sopra riportato sono stati individuati i seguenti obiettivi strategici:

Obiettivo 1: Efficientamento e miglioramento della qualità delle attività svolte per l'esercizio delle funzioni di indirizzo e coordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri nella gestione dei rapporti con il Parlamento, con particolare riferimento alla semplificazione ed all'accelerazione, anche mediante digitalizzazione, dell'*iter* delle proposte emendative del Governo ai progetti di legge di iniziativa governativa o parlamentare.

Dimensione qualitativa: Migliorare gli *standard* di servizio attraverso un orientamento continuo all'innovazione, alla semplificazione e al soddisfacimento dell'interesse pubblico.

(Indirizzo programmatico prioritario e): *attivare le azioni necessarie al più rapido conseguimento degli obiettivi dell'Agenda digitale italiana; realizzare interventi di integrazione di dati e di informazioni e favorire l'interoperabilità e la connessione delle banche dati, promuovendo nel Paese uno sviluppo ampio ed uniforme dell'innovazione tecnologica e della digitalizzazione).*

(Area strategica 3: *Azioni per l'efficientamento dell'azione amministrativa, la semplificazione e la digitalizzazione dei processi e il miglioramento della qualità delle attività svolte dalle strutture della Presidenza del Consiglio di ministri).*

Obiettivo 2: "Valorizzazione delle funzioni di indirizzo e coordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri nella gestione dei rapporti con il Parlamento, con particolare riferimento alla semplificazione e riduzione della tempistica dell'*iter* di istruzione dei provvedimenti di delega, nonché di risoluzione dei conflitti di competenza tra Ministeri ed autorità politiche delegate, in relazione agli atti di sindacato ispettivo, indirizzo e controllo".

Dimensione qualitativa: Migliorare gli standard di servizio attraverso un orientamento continuo all'innovazione, alla semplificazione e al soddisfacimento dell'interesse pubblico.

(Indirizzo programmatico prioritario e): attivare le azioni necessarie al più rapido conseguimento degli obiettivi dell'Agenda digitale italiana; realizzare interventi di integrazione di dati e di informazioni e favorire l'interoperabilità e la connessione delle banche dati, promuovendo nel Paese uno sviluppo ampio ed uniforme dell'innovazione tecnologica e della digitalizzazione).

(Area strategica 3: Azioni per l'efficientamento dell'azione amministrativa, la semplificazione e la digitalizzazione dei processi e il miglioramento della qualità delle attività svolte dalle strutture della Presidenza del Consiglio di ministri).

Sono inoltre assegnati, sulla base di quanto indicato nella circolare del Segretario Generale del 7 marzo 2017 riportata nelle premesse, i seguenti **obiettivi obbligatori di carattere trasversale:**

Obiettivo trasversale all. 2: Promozione di maggiori livelli di trasparenza in relazione alla piena attuazione delle innovazioni introdotte dal decreto legislativo n. 97 del 2016, specie in materia di accesso civico generalizzato, in linea con le delibere ANAC nn. 1309 e 1310 del 28 dicembre 2016.

(Riferimento all'Atto di indirizzo del Presidente del Consiglio dei ministri del 28 novembre 2016: "Infine, ai sensi della normativa vigente, i principi cardine della legalità, intesa anche come prevenzione della corruzione ed integrità, e della trasparenza amministrativa, che informano ogni attività posta in essere dalle pubbliche amministrazioni, dovranno tradursi in contenuti obbligatori delle direttive ministeriali").

(Area strategica 4: Azioni per il rafforzamento della prevenzione della corruzione e promozione della trasparenza).

Obiettivo trasversale all. 5: Partecipazione alla realizzazione di azioni per la modernizzazione e il miglioramento dell'organizzazione e per la valorizzazione delle competenze professionali. In particolare:

a) favorire l'introduzione nella Presidenza del Consiglio dei ministri di strumenti di flessibilità lavorativa, volti alla conciliazione dei tempi di vita e di lavoro e all'incremento dell'efficienza, attraverso la sperimentazione di modalità di lavoro agile;

b) digitalizzare le informazioni sulle competenze professionali possedute dalle risorse umane operanti nella Presidenza del Consiglio dei ministri, per migliorarne la gestione e valorizzarne la professionalità.

(Indirizzo programmatico prioritario "e) attivare le azioni necessarie al più rapido conseguimento degli obiettivi dell'Agenda digitale italiana; realizzare

interventi di integrazione di dati e di informazioni e favorire l'interoperabilità e la connessione delle banche dati, promuovendo nel Paese uno sviluppo ampio ed uniforme dell'innovazione tecnologica e della digitalizzazione").

(Area strategica 3: "Azioni per l'efficientamento dell'azione amministrativa, la semplificazione e la digitalizzazione dei processi e il miglioramento della qualità delle attività svolte dalle strutture della Presidenza del Consiglio dei ministri"; area strategica 4: "Azioni per il rafforzamento della prevenzione della corruzione e promozione della trasparenza").

6. Monitoraggio della direttiva

Il responsabile del Dipartimento per i rapporti con il Parlamento e degli obiettivi strategici assegnati curerà il costante aggiornamento dei dati tramite il sistema informativo SICI (attraverso l'indirizzo web <http://sici-new.pcm.it>).

Ai fini del monitoraggio finale, il responsabile della struttura avrà cura di trasmettere all'Autorità politica, e, per conoscenza, all'Ufficio controllo interno, trasparenza e integrità, il *report* finale di monitoraggio e gli eventuali allegati attestanti lo stato di attuazione degli obiettivi strategici relativi alla programmazione 2017, entro il mese di gennaio 2018.

La presente direttiva è trasmessa ai competenti organi di controllo.

Roma,

Anna Finocchiaro

OBIETTIVO STRATEGICO DIPARTIMENTO PER I RAPPORTI CON IL PARLAMENTO N. 1

Atto di indirizzo/Area strategica	Indirizzo programmatico prioritario “e) attivare le azioni necessarie al più rapido conseguimento degli obiettivi dell’Agenda digitale italiana; realizzare interventi di integrazione di dati e di informazioni e favorire l’interoperabilità e la connessione delle banche dati, promuovendo nel Paese uno sviluppo ampio ed uniforme dell’innovazione tecnologica e della digitalizzazione”. Area Strategica 3 - Azioni per l’efficientamento dell’azione amministrativa, la semplificazione e la digitalizzazione dei processi e il miglioramento della qualità delle attività svolte dalle strutture della Presidenza del Consiglio dei ministri.
Descrizione dell’obiettivo programmato	Efficientamento e miglioramento della qualità delle attività svolte per l’esercizio delle funzioni di indirizzo e coordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri nella gestione dei rapporti con il Parlamento, con particolare riferimento alla semplificazione e all’accelerazione, anche mediante digitalizzazione, degli iter delle proposte emendative governative ai progetti di legge di iniziativa del Governo o di iniziativa parlamentare. L’obiettivo è volto a migliorare gli standard di servizio attraverso un orientamento continuo all’innovazione, alla semplificazione e al soddisfacimento dell’interesse pubblico.
Risultati attesi (output/outcome)	Efficiente e completa gestione degli <i>iter</i> istruttori concernenti gli emendamenti di iniziativa governativa.
Indicatori di performance (output/outcome)	1. Percentuale degli emendamenti governativi istruiti rispetto a quelli pervenuti. 2. Presentazione del report all’Autorità politica delegata entro il 31.01.2018.
Indicatori finanziari (se pertinenti)	
Target	1. 97% 2. “0” gg di ritardo nella trasmissione del Report all’Autorità politica
Missione	001: Organi costituzionali, a rilevanza costituzionale e Presidenza del Consiglio dei Ministri.
Programma	003: Presidenza del Consiglio dei Ministri
Macro-aggregato	Funzionamento
Capitolo/i e/o utilizzo fondi strutturali	
Responsabile della struttura e dell’obiettivo programmato	Cons. Marco Caputo (Capo del Dipartimento)
Dirigenti referenti per il conseguimento dell’obiettivo programmato	Cons. Elena Zappalorti (Coordinatore Ufficio I)

Data di inizio	01.01.2017	Data di completamento	31.12.2017	Priorità	Alta
----------------	------------	-----------------------	------------	----------	------

Programmazione operativa

Periodo	Attività	Output	Peso %
Da 1/1/2017 A 31/10/2017	Creazione del <i>know how</i> interno inerente le migliori soluzioni tecniche, organizzative e normative per la realizzazione dell'obiettivo, quale risultante dalla documentazione interna (convocazioni delle riunioni e delle sedute di autoformazione; disposizioni dei dirigenti; eventuali circolari, o.d.s., etc.) inerente l'attività di autoformazione.	Attività di formazione ed autoformazione ai preposti collaboratori finalizzate al massimo efficientamento dei processi di istruttoria degli emendamenti governativi.	50%
Da 01/09/2017 A 31/12/2017	Fase di sperimentazione caratterizzata dalla piena utilizzazione, da parte del personale, del <i>know how</i> acquisito.	Predisposizione del report, da cui si evinca, sulla base delle note di avvio degli iter istruttori destinate agli uffici governativi cointeressati ai processi emendativi, il raggiungimento/mancato raggiungimento del <i>target</i> n. 1, ovvero l'emergere di eventuali criticità.	50%

Stima delle risorse umane impegnate nella realizzazione dell'obiettivo:

	Numero	gg/uomo
Dirigenti I Fascia	1	85
Dirigenti II Fascia	2	130
Pers. Qualifiche - Cat. A	11	150
Pers. Qualifiche - Cat. B	4	180

Per eventuali esperti esterni specificare numero, costo, fonte di finanziamento (capitolo di bilancio/fondi strutturali): /

Variabili critiche che potrebbero influire sul risultato:

Stima delle risorse finanziarie necessarie:

Ammontare risorse	/
Capitolo	/
Fondi strutturali	/

OBIETTIVO STRATEGICO DIPARTIMENTO PER I RAPPORTI CON IL PARLAMENTO N. 2

Atto di indirizzo/Area strategica	Indirizzo programmatico prioritario “e) attivare le azioni necessarie al più rapido conseguimento degli obiettivi dell’Agenda digitale italiana; realizzare interventi di integrazione di dati e di informazioni e favorire l’interoperabilità e la connessione delle banche dati, promuovendo nel Paese uno sviluppo ampio ed uniforme dell’innovazione tecnologica e della digitalizzazione”. Area Strategica 3 - Azioni per l’efficientamento dell’azione amministrativa, la semplificazione e la digitalizzazione dei processi e il miglioramento della qualità delle attività svolte dalle strutture della Presidenza del Consiglio di ministri.
Descrizione dell’obiettivo programmato	Valorizzazione delle funzioni di indirizzo e coordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri nella gestione dei rapporti con il Parlamento, con particolare riferimento alla semplificazione e riduzione della tempistica degli iter di istruzione dei provvedimenti di delega, nonché di risoluzione dei conflitti di competenza tra Ministeri ed autorità politiche delegate, in relazione agli atti di sindacato ispettivo, indirizzo e controllo. L’obiettivo è volto a migliorare gli standard di servizio attraverso un orientamento continuo all’innovazione, alla semplificazione e al soddisfacimento dell’interesse pubblico.
Risultati attesi (output/outcome)	Efficiente e completa gestione degli iter istruttori concernenti i conflitti di competenza tra Ministeri nell’evasione degli atti di sindacato ispettivo, indirizzo e controllo.
Indicatori di performance (output/outcome)	1. Percentuale dei provvedimenti di assegnazione di delega emanati al 31/12/2017 rispetto ai procedimenti (deleghe da istruire o risoluzione di conflitti di competenza) avviati entro il 30/11/2017. 2. Presentazione del report all’Autorità politica delegata entro il 31.01.2018.
Indicatori finanziari (se pertinenti)	
Target	1) 92% 2) “0” gg di ritardo nella trasmissione del Report all’Autorità politica
Missione	001: Organi costituzionali, a rilevanza costituzionale e Presidenza del Consiglio dei Ministri.
Programma	003: Presidenza del Consiglio dei Ministri
Macro-aggregato	Funzionamento
Capitolo/i e/o utilizzo fondi strutturali	
Responsabile della struttura e dell’obiettivo programmato	Cons. Marco Caputo (Capo del Dipartimento)
Dirigenti referenti per il conseguimento dell’obiettivo programmato	Cons. Massimiliano Vittiglio (Coordinatore Ufficio II)

Data di inizio	01.01.2017	Data di completamento	31.12.2017	Priorità	Alta
----------------	------------	-----------------------	------------	----------	------

Programmazione operativa

Periodo	Attività	Output	Peso %
Da 01/01/2017 A 31/10/2017	Creazione del <i>know how</i> interno inerente le migliori soluzioni tecniche, organizzative e normative per la realizzazione dell'obiettivo, quale risultante dalla documentazione interna (convocazioni delle riunioni e delle sedute di autoformazione; disposizioni dei dirigenti; eventuali circolari, o.d.s., etc.) inerente l'attività di autoformazione.	Attività di formazione ed autoformazione ai preposti collaboratori finalizzate al massimo efficientamento dei processi di delega degli atti di sindacato ispettivo, indirizzo e controllo, nonché di risoluzione dei conflitti di competenza tra Ministeri.	50%
Da 01/09/2017 A 31/12/2017	Fase di sperimentazione caratterizzata dalla piena utilizzazione, da parte del personale, del <i>know how</i> acquisito	Predisposizione del <i>report</i> contenente anche informazioni sul grado di conseguimento del target di cui all'indicatore n. 1.	50%

Stima delle risorse umane impegnate nella realizzazione dell'obiettivo:

	Numero	gg/uomo
Dirigenti I Fascia	1	100
Dirigenti II Fascia	2	150
Pers. Qualifiche - Cat. A	9	120
Pers. Qualifiche - Cat. B	7	80

Per eventuali esperti esterni specificare numero, costo, fonte di finanziamento (capitolo di bilancio /fondi strutturali):.....

Variabili critiche che potrebbero influire sul risultato:

Stima delle risorse finanziarie necessarie:

Ammontare risorse	----
Capitolo	----
Fondi strutturali	----

OBIETTIVO STRATEGICO DIPARTIMENTO PER I RAPPORTI CON IL PARLAMENTO

Atto di Indirizzo/Area strategica	<p>Riferimento all'Atto di indirizzo del Presidente del Consiglio dei ministri del 28 novembre 2016: <i>“Infine, ai sensi della normativa vigente, i principi cardine della legalità, intesa anche come prevenzione della corruzione ed integrità, e della trasparenza amministrativa, che informano ogni attività posta in essere dalle pubbliche amministrazioni, dovranno tradursi in contenuti obbligatori delle direttive ministeriali”.</i></p> <p>AREA STRATEGICA 4 – <i>“Azioni per il rafforzamento della prevenzione della corruzione e promozione della trasparenza”</i></p>				
Descrizione dell'obiettivo programmato	<p>Promozione di maggiori livelli di trasparenza in relazione alla piena attuazione delle innovazioni introdotte dal d.lgs. n. 97/2016, specie in materia di accesso civico generalizzato, in linea con le delibere ANAC nn. 1309 e 1310 del 28.12.2016.</p> <p>La realizzazione dell'obiettivo è volta a migliorare l'efficienza interna delle strutture, assicurare il perseguimento di elevati standard qualitativi nella pubblicazione delle informazioni, tutelare i diritti dei cittadini, promuovere la partecipazione degli interessati all'attività amministrativa della PCM e favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche.</p>				
Risultati attesi (output/outcome)	<p>1) Miglioramento dei livelli di trasparenza dell'Amministrazione e degli assetti organizzativi delle strutture della PCM a seguito della introduzione con il d.lgs. n. 97/2016 dell'accesso civico generalizzato.</p> <p>2) Definizione di un “atto regolatorio” destinato alle strutture della Presidenza del Consiglio dei ministri (PCM) per la disciplina, il coordinamento e la gestione organizzata delle varie tipologie di accesso (documentale, civico “semplice” e civico “generalizzato”).</p> <p>3) Classificazione e catalogazione, sulla base della metodologia e dei criteri individuati nell’“atto regolatorio”, delle varie tipologie di accesso pervenute.</p>				
Indicatori di performance (output/outcome)	Rispetto - ciascuna struttura per quanto di competenza - delle scadenze previste per la realizzazione degli output.				
Indicatori finanziari (se pertinenti)					
Target	100%				
Missione					
Programma					
Macro-aggregato					
Capitolo/i e/o utilizzo fondi strutturali					
Responsabile della struttura e dell'obiettivo programmato	Cons. Marco Caputo (Capo del Dipartimento)				
Dirigenti referenti per il conseguimento dell'obiettivo programmato	Dirigente referente anticorruzione e trasparenza: Dr.ssa Laura Pirone				
Data di inizio	01/01/2017	Data di completamento	31/12/2017	Priorità	Alta

Programmazione operativa

Periodo	Attività	Output	Peso %
Da 01/01/2017 A 02/05/2017	<p><u>Strutture responsabili:</u> Tutte le strutture della PCM</p> <p>Revisione della mappatura degli obblighi di pubblicità delle strutture alla luce della Delibera ANAC n. 1310 del 28 dicembre 2016.</p>	<p><u>Strutture responsabili:</u> Tutte le strutture della PCM</p> <p>Invio all'UCI delle mappature revisionate delle strutture tramite protocollo informatico.</p>	20
Da 01/01/2017 A 30/06/2017	<p><u>Strutture responsabili:</u> UCI in collaborazione con il DICA</p> <p>Elaborazione e redazione di una proposta di "atto regolatorio" per la disciplina, il coordinamento e la gestione, con criteri e modalità omogenee, degli aspetti procedurali relativi alle varie tipologie di accesso, in particolare quello generalizzato, anche ai fini del miglioramento dei livelli di trasparenza dell'Amministrazione.</p>	<p><u>Strutture responsabili:</u> UCI in collaborazione con il DICA</p> <p>Trasmissione al Segretario Generale della bozza di "atto regolatorio".</p>	30
Da 01/01/2017 A 31/12/2017	<p><u>Strutture Responsabili:</u> Tutte le strutture della PCM</p> <p>Adeguamento funzionale degli assetti organizzativi interni alla efficiente gestione delle procedure relative alle varie tipologie di accesso e progressiva classificazione delle richieste di accesso pervenute.</p>	<p><u>Strutture Responsabili:</u> Tutte le strutture della PCM</p> <p>Trasmissione, con invio asseverato, del report ricognitivo delle attività svolte all'Autorità politica/Segretario Generale.</p>	50

Stima delle risorse umane impegnate nella realizzazione dell'obiettivo:

	Numero	gg/uomo
Dirigenti I Fascia	1	10
Dirigenti II Fascia	1	30
Pers. Qualifiche - Cat. A	1	30
Pers. Qualifiche - Cat. B	4	10

Per eventuali esperti esterni specificare numero, costo, fonte di finanziamento (capitolo di bilancio /fondi strutturali):.....

Variabili critiche che potrebbero influire sul risultato:

Eventuali differenti o ulteriori indicazioni da parte dell'ANAC che dovessero richiedere modifiche alla programmazione dell'obiettivo.

Stima delle risorse finanziarie necessarie:

Ammontare risorse		
Capitolo		
Fondi strutturali		

**OBIETTIVO STRATEGICO TRASVERSALE
DIPARTIMENTO PER I RAPPORTI CON IL PARLAMENTO**

Atto di Indirizzo/Area strategica	<p>Indirizzo programmatico prioritario “<i>e) attivare le azioni necessarie al più rapido conseguimento degli obiettivi dell’Agenda digitale italiana; realizzare interventi di integrazione di dati e di informazioni e favorire l’interoperabilità e la connessione delle banche dati, promuovendo nel Paese uno sviluppo ampio ed uniforme dell’innovazione tecnologica e della digitalizzazione</i>”</p> <p>Area strategica 3 “<i>Azioni per l’efficientamento dell’azione amministrativa, la semplificazione e la digitalizzazione dei processi e il miglioramento della qualità delle attività svolte dalle strutture della Presidenza del Consiglio dei ministri</i>”</p> <p>Area strategica 4 “<i>Azioni per il rafforzamento della prevenzione della corruzione e promozione della trasparenza</i>”</p>
Descrizione dell’obiettivo programmato	<p>Partecipazione alla realizzazione di azioni per la modernizzazione e il miglioramento dell’organizzazione e per la valorizzazione delle competenze professionali. In particolare:</p> <p>c) Favorire l’introduzione nella Presidenza del Consiglio dei ministri di strumenti di flessibilità lavorativa, volti alla conciliazione dei tempi di vita e di lavoro e all’incremento dell’efficienza, attraverso la sperimentazione di modalità di lavoro agile</p> <p>d) digitalizzare le informazioni sulle competenze professionali possedute dalle risorse umane operanti nella Presidenza del Consiglio dei ministri, per migliorarne la gestione e valorizzarne la professionalità</p>
Risultati attesi (output/outcome)	<p>a) Mappatura delle attività per le quali non è possibile ricorrere al lavoro agile in relazione alla natura e alla modalità di svolgimento delle relative prestazioni</p> <p>b) Mappatura delle competenze professionali possedute dalle risorse umane operanti nella Presidenza del Consiglio dei ministri</p>
Indicatori di performance (output/outcome)	<p>a) Giorni di ritardo, rispetto alla scadenza programmata del 15/09/2017, per l’invio della mappatura al DIP</p> <p>b) Tasso di copertura della rilevazione = nr. risorse umane inserite/ nr. risorse umane da inserire (risorse umane presenti e abilitate durante il periodo di rilevazione) e rispetto della tempistica programmata nella trasmissione del report</p>
Indicatori finanziari (se pertinenti)	
Target	<p>a) ≤ 15 gg</p> <p>b) 70% da attestare al 20/10/2017 entro il 31/10/2017</p>
Missione	001 – Organi costituzionali a rilevanza costituzionale e Presidenza del Consiglio dei Ministri
Programma	003 – Presidenza del Consiglio dei Ministri
Macro-aggregato	1.1.1. Funzionamento
Capitolo/i e/o utilizzo fondi strutturali	
Responsabile della struttura e dell’obiettivo programmato	Cons. Marco Caputo (Capo Dipartimento)
Dirigenti referenti per il conseguimento	Dirigenti del Dipartimento: Cons. Elena Zappalorti, Cons. Massimiliano Vittiglio, Dr.ssa Laura Pirone, Dr. Riccardo Conti, Dr. Marco Polesello, Dr. Andrea Di Mucci.

dell'obiettivo programmato

Data di inizio	01/06/2017	Data di completamento	31/10/2017	Priorità	Alta
----------------	------------	-----------------------	------------	----------	------

Programmazione operativa (OBIETTIVO STRATEGICO TRASVERSALE)

Periodo	Attività	Output	Peso %
Da 01/06/2017 A 15/09/2017	Individuazione delle attività per le quali non è possibile ricorrere al lavoro agile in relazione alla natura e alla modalità di svolgimento delle relative prestazioni, sulla base delle iniziative di formazione elaborate dal DIP.	Mappatura delle attività per le quali non è possibile ricorrere al lavoro agile in relazione alla natura e alla modalità di svolgimento delle relative prestazioni. Trasmissione della mappatura al DIP, e per conoscenza a UCI e Segretario Generale. Trasmissione della mappatura all'Autorità politica di riferimento.	50
Da 01/08/2017 A 31/10/2017	Alimentazione della banca dati realizzata dal DIP e dal DSS per la mappatura dei dati sulle competenze professionali possedute dalle risorse umane operanti presso la propria struttura. Redazione di un report attestante il tasso di copertura della rilevazione dei dati al 20/10/2017.	Trasmissione del report al DIP, e per conoscenza a UCI e Segretario Generale, attestante il tasso di copertura della rilevazione dei dati al 20/10/2017. Trasmissione del report all'Autorità politica di riferimento.	50

Stima delle risorse umane impegnate nella realizzazione dell'obiettivo:

	Numero	gg/uomo
Dirigenti I Fascia	3	30
Dirigenti II Fascia	4	80
Pers. Qualifiche - Cat. A	1	30
Pers. Qualifiche - Cat. B	5	80

Per eventuali esperti esterni specificare numero, costo, fonte di finanziamento (capitolo di bilancio /fondi strutturali):

Variabili critiche che potrebbero influire sul risultato:

Stima delle risorse finanziarie necessarie:

Ammontare risorse	
Capitolo	
Fondi strutturali	

